

L'iniziativa all'istituto tecnico Omar di Novara

Film, canzoni e corsi di Aikido Porte sbarrate al bullismo

il caso

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Una settimana contro il bullismo con magliette, caffè e bustine di zucchero che invitano alla dolcezza nei rapporti interpersonali, lezioni di Aikido, percorsi virtuali e cartelloni.

L'iniziativa è dell'Omar, guidata dal preside Francesco Ticozzi e dalla referente sul disagio, la professoressa Federica Bertolozzi. All'ingresso dell'istituto gli alunni hanno collocato degli striscioni contro ogni forma di bullismo, nell'atrio una serie di cartelloni che invitano a usare comportamenti responsabili e rispettosi.

«Gli studenti - dice il preside - hanno realizzato delle magliette con scritte per la prevenzione degli atteggiamenti tipici del bullismo, mentre dal Ministero abbiamo ricevuto delle scatole piene di bustine di zucchero, anche queste con frasi che invitano alla responsabilità. E siccome le bustine da sole non servono, abbiamo chiesto a una ditta di regalarci delle cialde così possiamo of-

Invito alla dolcezza
Il preside Francesco Ticozzi mostra e bustine di zucchero «anti bullo»



fire in questi giorni un caffè speciale». I ragazzi hanno ideato anche dei percorsi virtuali all'interno dell'istituto: «Hanno credo un codice che si scarica all'ingresso - precisa Bertolozzi - che permette di girare la scuola attraverso una serie di percorsi; le tappe sono caratterizzate oltre che dalla visita dei luoghi dell'istituto dove sono stati collocati documenti, immagini sul tema del bullismo, anche dalla visione di filmati e dall'ascolto di canzoni scelte dai ragazzi».

Autocontrollo

Un'altra iniziativa è il corso di Aikido, «una tecnica di arte marziale dolce, basata sull'autocontrollo, che viene seguita

da una ventina di studenti». Il gruppo di Aikido ha poi il compito di seguire i colleghi «difficili» per evitare che cadano in comportamenti da bulli. «E questo esperimento sta funzionando molto bene - commenta Ticozzi - perché in istituto abbiamo qualche ragazzo che a volte non si comporta come dovrebbe, e questi giorni sono veramente stati utili per renderlo più consapevole e fargli cambiare comportamento. Credo che affrontare questo tema così importante utilizzando un'intera settimana sia stato molto positivo; per i ragazzi, a cui è stato assegnato un compito preciso, c'è stata una maturazione».